

SaronnoNews

La spesa sociale vale il 18% del bilancio a Rescaldina. Ma le famiglie affidatarie sono ancora poche

Leda Mocchetti · Tuesday, August 26th, 2025

Quasi un euro su cinque di quelli che escono dalle casse del comune di Rescaldina serve a far fronte alla spesa sociale, voce che vale il 18% del bilancio comunale. A farla da padrone sono soprattutto l'**assistenza educativa scolastica** per i ragazzi con patologie certificate che devono essere affiancati da figure professionali di supporto in ambito scolastico, la **partecipazione alle rette per le RSA** per anziani non autosufficienti ed economicamente fragili o indigenti e il **collocamento di minori – eventualmente con genitori – in comunità**.

«Mentre le prime due voci di spesa dipendono, rispettivamente, dalle diagnosi effettuate dai servizi sanitari e dalle richieste che arrivano per gli anziani, **la spesa per i collocamenti in comunità è imprevedibile e ovviamente improgrammabile** poiché si fonda su provvedimenti emessi o avallati dall'autorità giudiziaria, i quali, di solito, devono essere eseguiti con carattere d'urgenza – spiega l'assessore alla prevenzione e sicurezza sociale Rosario Vitolo -. Per questa ragione nell'ultima manovra di correzione del bilancio **abbiamo dovuto destinare 86mila euro di avanzo di amministrazione relativamente a spese per il collocamento in comunità** di minori anche con genitore. Le rette in comunità variano tra 150 euro per i soli minori e 250 euro per minore più genitore al giorno oltre IVA di legge, se dovuta».

Attualmente i servizi sociali di Rescaldina hanno in carico in istruttoria circa 120 minori, di cui 3 frequentanti centri diurni, 10 collocati in comunità alcuni dei quali con il genitore e solo 3 in famiglie affidatarie. La normativa prevede che, proprio nell'interesse del minore, la prima opzione sia il collocamento con il ramo non disfunzionale della famiglia di origine se presente o con famiglie, coppie affidatarie e single e la comunità solo come ultima spiaggia, ma la realtà, purtroppo, è diversa. «Di fatto, purtroppo, **per la mancanza di affidatari idonei, l'eccezione rischia diventare la normalità**, che a tutto tondo non ci piace proprio – aggiunge Vitolo -. A tal fine lanciamo **un vero e proprio appello alla cittadinanza a lasciarsi provocare da questo tipo di esperienza** contattando, per maggiori informazioni, il Servizio Affidi dell'Azienda So.Le di Legnano».

This entry was posted on Tuesday, August 26th, 2025 at 5:42 pm and is filed under [Brianza](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.

